

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6117 del 05/11/2024
Oggetto	PROCEDIMENTO MO23A0023 (7837/S). SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI srl. Autorizzazione ad eseguire la perforazione di un pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione di orti urbani, in comune di Sassuolo (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6386 del 04/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno cinque NOVEMBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

OGGETTO: PROCEDIMENTO MO23A0023 (7837/S). SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI srl.
Autorizzazione ad eseguire la perforazione di un pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione di orti urbani, in comune di Sassuolo (MO). Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 16.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che:

- con la Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

- è stata acquisita con nota prot. n. PG/2023/0087208 del 18/05/2023 da parte della società SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI srl (C.F. 03014250363) una domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante la perforazione di un nuovo pozzo ad uso irrigazione di orti urbani, da effettuare su terreno demaniale, censito al foglio 25 mappale 70 in Comune di Sassuolo (MO), dato in concessione al richiedente con atto n. DET-AMB-2017-2127 del 27/04/2017 - Procedimento MO23A0023 (7837/S);

CONSIDERATO che:

- le caratteristiche della derivazione hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria per il rilascio di una nuova concessione, di cui agli artt. 5 e 6 del R.R. 41/2001;

- le caratteristiche del prelievo idrico saranno definite nel successivo atto di concessione, in funzione dei dati riportati nella relazione di fine lavori e dei criteri di congruità previsti dalla normativa di riferimento;

DATO ATTO che sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 149 del 07/06/2024, è stato pubblicato l'estratto della domanda di concessione e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

ACCERTATO che:

- con il pozzo in progetto, della profondità massima di 20 m, si intende intercettare una falda di tipo freatico alimentata nelle stagioni autunnali e primaverili o in occasione di eventi piovosi intensi, al fine di stoccare la risorsa in un serbatoio per far fronte a periodi particolarmente siccitosi, escludendo pertanto la captazione diretta da acque superficiali in quanto disponibili in modo discontinuo e non idonee allo scopo per la cospicua presenza di materiali in sospensione;

- ai sensi dell'art. 6 della delib. n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, la derivazione è stata valutata con il metodo ERA (Direttiva Derivazioni) e risulta rientrare nella matrice "stato R" (REPULSIONE), pertanto l'utenza richiesta comporta un rischio ambientale per il corpo idrico interessato al prelievo (0120ER-DQ1-CL, Conoide Secchia - libero), ma si ritiene sia compatibile con gli obiettivi di pianificazione nel rispetto delle prescrizioni che verranno definite nel successivo atto di concessione;

ACQUISITO con prot. PG/2024/0003901 del 10/01/2024 il parere favorevole del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale con la seguente prescrizione:

- *"Ai fini del monitoraggio del bilancio idrico sotterraneo, si fa obbligo di installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acque emunte, e di comunicazione annuale dei dati al competente Servizio tecnico regionale ed alla Provincia";*

VERIFICATO che la società SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI srl è stata costituita per la gestione del patrimonio comunale dal Comune di Sassuolo, che ne riveste il ruolo di socio unico, e che tale società esercita la propria attività esclusivamente nei confronti del Comune di Sassuolo, pertanto, a norma dell'art. 83 comma 3 del D.Lgs. 159/2011, non è richiesta la comunicazione antimafia;

STABILITO che:

- l'esecuzione di opere difformi rispetto agli elaborati sottoposti all'esame di codesta Agenzia o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative;

- la perforazione dovrà rispettare le distanze da proprietà e reti di servizio, secondo quanto previsto dal Codice Civile e dal Regolamento Comunale vigente;

- dovranno essere preventivamente richiesti ed ottenuti eventuali titoli edilizi nel rispetto dei vigenti regolamenti urbanistici ed edilizi, se necessari o dovuti;

VERIFICATO che il richiedente ha versato le spese di istruttoria per l'istanza presentata;

VISTI:

- il T.U. n. 1775/1933;
- il Regolamento Regionale n. 41/2001;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- la L.R. n. 3/1999;
- le D.G.R. n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- la L.R. n. 13/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i. e la L.R. n.26/2004;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (DDG) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DDG n. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata

nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

- la DDG n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO)2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita e del progetto tecnico presentato, che l'autorizzazione alla perforazione di un pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione di orti urbani possa essere rilasciata, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nei successivi articoli;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla DDG n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento,

Per quanto precede,

DETERMINA

1) di autorizzare, fatti salvi i diritti di terzi, la società SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI srl (C.F. 03014250363) alla perforazione di un pozzo per l'irrigazione di orti urbani, da realizzare su terreno demaniale, censito al foglio 25 mappale 70 in Comune di Sassuolo (MO), dato in concessione al richiedente con atto n. DET-AMB-2017-2127 del 27/04/2017 - Procedimento: MO23A0023 (7837/S);

2) di stabilire che le caratteristiche del prelievo idrico saranno definite nel successivo atto di concessione, in funzione dei dati riportati nella relazione di fine lavori e dei criteri di congruità previsti dalla normativa di riferimento;

3) di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a € 200;

- è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

4) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

5) di definire nell'articolato che segue le caratteristiche della

perforazione e le condizioni a cui la stessa è subordinata, in base a quanto richiesto nella domanda di autorizzazione e ai documenti tecnici di progetto, a quanto contenuto negli atti richiamati nelle premesse, ed in base alle norme che regolano la materia:

Art. 1 - UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL POZZO

- foglio 25 mappale 70 N.C.T. Comune di Sassuolo (MO);
- coordinate piane U.T.M. RER: X=640433 Y=933312;

Caratteristiche tecniche:

- diametro perforazione $\varnothing = 300$ mm;
- profondità massima: m 20 da p.c.;
- monofalda con tratto filtrante posto in corrispondenza del livello produttivo;
- acquifero captato: 0120ER-DQ1-CL, Conoide Secchia - libero;
- dotato di avampozzo scatolare prefabbricato di circa 1mx1m;
- pompa installata: da valutare dopo le operazioni di spurgo;
- portata massima teorica: in funzione del tipo di pompa installata.

Art. 2 - PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE

2.1 I lavori dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fatte salve altre prescrizioni che potranno essere impartite, anche nel corso d'opera, dallo scrivente Servizio. Si fa altresì riferimento alle Norme UNI 11590/2015.

2.2 La Ditta incaricata della perforazione deve essere dotata delle attuali tecnologie disponibili nel settore specifico. In particolare dovrà procedere con impianti di perforazione attrezzati per il controllo di eventuali eruzioni di gas. Se durante l'esecuzione dei lavori venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali, se ne dovrà provvedere **l'immediata sospensione, avvertendo il Servizio S.A.C. di ARPAE di Modena per gli eventuali provvedimenti che venissero prescritti e che saranno vincolanti per la ditta stessa. La stratigrafia di dettaglio rilevata durante la perforazione dovrà essere trasmessa ad ARPAE.**

2.3 Qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della perforazione o modificare le caratteristiche dell'opera così come sopra descritta, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale a questo Servizio ed il Titolare dell'autorizzazione, per riprendere i lavori, dovrà munirsi del provvedimento autorizzativo di variante.

2.4 I materiali di risulta provenienti dagli scavi e dalle perforazioni potranno essere gestiti come terre e rocce da scavo seguendo le indicazioni del D.P.R. 120 del 13/06/2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo) oppure sulla base della vigente normativa sui rifiuti.

2.5 I fanghi liquidi o semiliquidi impiegati nei lavori di perforazione e non riutilizzabili dovranno essere conferiti come rifiuti a ditta autorizzata con emissione di formulario di identificazione nel rispetto della vigente normativa.

2.6 Le acque di risulta dalla perforazione potranno essere scaricate in fognatura nel rispetto del regolamento del gestore del Servizio Idrico Integrato e dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/06 (parte terza allegato 5 tabella 3) colonna "Scarico in rete fognaria") qualora compatibili, ovvero dovranno essere raccolti in apposita cisterna e conferiti come rifiuti liquidi con le medesime raccomandazioni di cui al punto che precede;

2.7 Dovrà essere obbligatoriamente installato un contatore volumetrico in grado di misurare le portate e il volume annuo di acqua prelevata.

Art. 3 - COMUNICAZIONI

3.1 Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite, il titolare/concessionario, dovrà comunicare tramite lettera ad ARPAE - S.A.C. di Modena - Unità Demanio Acque, e/o tramite posta, o via e-mail/PEC (aoomo@cert.arpa.emr.it), con un anticipo di almeno 10 giorni, la data di inizio dei lavori di perforazione;

3.2 Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, dovrà essere inviata a questo Servizio S.A.C. di ARPAE la relazione di fine lavori contenente:

- **asseverazione dell'osservanza delle disposizioni impartite con la presente determinazione**, a firma del tecnico incaricato della direzione dei lavori di perforazione;
 - caratteristiche dei lavori eseguiti;
 - esatta ubicazione del manufatto su planimetria catastale;
 - diametro e profondità del pozzo, materiale della tubazione, tecnica utilizzata per la perforazione;
 - caratteristiche costruttive dell'avampozzo e del contatore volumetrico prescritto;
 - caratteristiche tecniche della pompa installata con indicazione della potenza espressa in kW e della portata massima teorica di prelievo espressa in l/s;
 - se la portata massima di prelievo è maggiore di 5 l/s, prova di pompaggio finalizzata a caratterizzare il comportamento del pozzo e la tipologia idraulica dell'acquifero interessato;
 - indicazione del volume massimo di prelievo richiesto espresso in mc/anno basato sulla tipologia delle colture praticate ex DGR n. 1415/2016;
 - la rappresentazione grafica della stratigrafia dei terreni attraversati e dello spessore dei litotipi (documento da firma a cura di Tecnico abilitato iscritto all'ordine dei Geologi);
 - la **scheda pozzo**, secondo il modello fornito da codesta Agenzia;
- Allegata alla relazione di fine lavori dovrà inoltre pervenire significativa ed esauriente documentazione fotografica delle operazioni di realizzazione delle opere in progetto.

Art. 4 - TERMINI

4.1 La presente autorizzazione è accordata per la durata di mesi sei a decorrere dalla data di notifica del presente atto e potrà essere prorogata, su richiesta dell'istante e per comprovati motivi per ulteriori mesi sei, a norma dell'art. 16 comma 2, punto c) del R.R. n. 41/2001.

4.2 Essa potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di criticità idraulica, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001.

Art. 5 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

5.1 Durante l'esecuzione dei lavori, da attuarsi a regola d'arte, dovranno essere osservate tutte le norme di tutela e di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 integrato e corretto con D.lgs. 03/08/2009 n. 106, nonché danni ai giacimenti nell'eventualità venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, dovranno essere provviste di coperture. La zona di perforazione dovrà essere provvista di adeguata barriera di delimitazione per evitare l'accesso di persone estranee ai lavori.

5.2 Il provvedimento di autorizzazione alla perforazione vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme generali e speciali per la tutela delle acque dall'inquinamento, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, sollevando al riguardo l'Amministrazione concedente.

5.3 Copia della presente autorizzazione dovrà essere consegnata alla Ditta esecutrice dei lavori e tenuta in cantiere ed esibita ad ogni richiesta del personale preposto alla vigilanza.

5.4 Tutte le spese inerenti alla vigilanza da parte del Servizio concedente, che si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati, sono a totale carico della Ditta autorizzata.

5.5 Sono fatti salvi gli eventuali provvedimenti di competenza di altre Amministrazioni e l'emanazione dei provvedimenti in caso di accertate inadempienze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o di violazioni di Legge.

Art. 6 - SANZIONI-DINIEGO-DECADENZA

6.1 Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente autorizzazione:

- qualora non ottemperi alla comunicazione prevista dalla Legge 04/08/1984 n. 464 è passibile della relativa sanzione amministrativa;

- qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dalla presente autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss.mm. e integrazioni e al ripristino dello stato originario dei luoghi;

6.2 Il mancato rispetto delle prescrizioni inerenti le caratteristiche tecniche delle opere contenute nella presente autorizzazione ne determina la decadenza.

Art. 7 - RICORSI

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.lgs. n. 104/2010, art. 33 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni ARPAE Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.